

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 14 – 25 GIUGNO 2020

SITUAZIONE FITOSANITARIA

TIGNOLE DELL'UVA – CICLO BIOLOGICO

Tignola (*Eupoecilia ambiguella*) e **tignoletta** (*Lobesia botrana*) sono **lepidotteri** che causano alla vite danni simili, il loro ciclo biologico e il loro aspetto sono invece differenti, bisogna quindi individuare l'insetto per identificarne la specie.

TIGNOLA – EUPOECILIA AMBIGUELLA



Larva di colore bruno-arancio con capo bruno scuro.



Adulto con ali di colore giallo-arancio con larga fascia nera al centro ed ali posteriori grigio scuro.
Volo notturno.



2 generazioni, generalmente:
1[^] generazione fine Aprile,
2[^] generazione seconda metà di Giugno

TIGNOLETTA – LOBESIA BOTRANA



Larva di colore grigio-olivastro con capo bruno chiaro.



Adulto con ali anteriori brune e sfumature grigie ed ali posteriori grigie.
Volo crepuscolare.



3 generazioni, generalmente:
1[^] generazione tra Aprile e Maggio,
2[^] generazione tra Giugno e Luglio,
3[^] generazione tra Agosto e Settembre

- La **prima deposizione** delle uova si ha a **fine Aprile** su **rachide** e **bottoni fiorali**.
Alla schiusa, le larve si nutrono dei **bottoni fiorali** e dei **fiori (generazione antofaga)**, costruendo la **crisalide** tra questi.
Anche se evidenti, i danni **non comportano evidenti perdite di produzione**, in quanto la vite compensa la perdita di tali acini ingrossando gli altri presenti nel grappolo.
Non è quindi necessario trattare in prima generazione, se non per attacchi straordinari con oltre l'80% dei grappoli colpiti (salvo alcune varietà spargole e con scarsa allegagione).

- La **seconda generazione** (e la **terza** per la tignoletta) colpisce gli **acini**, in quanto le giovani larve dopo la schiusa penetrano all'interno della bacca, nutrendosi del contenuto (**generazione carpofiga**), incrisalidandosi successivamente in mezzo al **grappolo**.

TIGNOLE DELL'UVA – DANNI

Come anticipato, la prima generazione è **antofaga**, si alimenta cioè di fiori. Dalla seconda generazione le larve diventano invece **carpofighe**, nutrendosi a spese delle bacche.

Oltre al **danno diretto** dovuto allo **svuotamento** e conseguente **disseccamento degli acini**, il danno maggiore si ha con la diffusione di **marciumi** (marciume acido) e **muffe** (muffa grigia) prima sull'acino eroso e successivamente su quelli circostanti, creando **vaste infezioni** a carico del grappolo.

TIGNOLE DELL'UVA – CONTROLLO

Dopo aver eseguito il **monitoraggio dei voli** con le **specifiche trappole a feromoni**, identificare il **picco di catture** dell'insetto ed eseguire il trattamento **una settimana dopo** questo.

Come già accennato in precedenza, la prima generazione (salvo casi eccezionali) non richiede un intervento, nel caso di forti infestazioni può essere opportuno un intervento prima della fioritura. Per la seconda generazione è utile usare **prodotti insetticidi dotati di una certa persistenza** (vedi tabella sottostante), facendo riferimento per l'epoca di intervento alla curva del volo e alla sostanza attiva impiegata.

Per la terza (ed eventuale quarta) generazione è opportuno impiegare **prodotti che non lasciano residui** (es.: *Bacillus thuringiensis*) in quanto il periodo di utilizzo è a ridosso della vendemmia.

A seguire inseriamo un prospetto con le Sostanze Attive impiegabili nella difesa contro le tignole della vite, secondo le Linee Tecniche di Difesa Integrata Volontaria della Regione Veneto:

SOSTANZE ATTIVE	BIO	DOCG	LIMITAZIONI D'USO SINGOLA SOSTANZA	LIMITAZIONI D'USO FAMIGLIA/GRUPPO
BACILLUS THURINGIENSIS	SÌ	SÌ	LIBERO	
FEROMONI	SÌ	SÌ	LIBERO	
SPINOSAD	SÌ	SÌ	MAX 3	TOTALE MAX 3/ANNO con spinosine
SPINETORAM		NO	MAX 1	
INDOXOCARB		SÌ	MAX 3	
EMAMECTINA		SÌ	MAX 2	
CLORANTRANILIPROLE		SÌ	MAX 1	
METOSSIFENOZIDE		SÌ	MAX 1	TOTALE MAX 3/ANNO, Tebufenozide tempo carenza 30 gg
TEBUFENOZIDE		SÌ	MAX 3	

Sono in corso da parte di CECAT i **monitoraggi dell'evoluzione delle tignole**, si consiglia di prestare attenzione e rispettare le prossime **Comunicazioni di intervento**, tenendo sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona.

Attenzione agli insetticidi revocati e quindi non più utilizzabili.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.